



**Premesso che**

- la Regione Lazio ha adottato un AVVISO PUBBLICO - pubblicato nel BURL 63 del 7 agosto 2014 per acquisire, da soggetti attuatori interessati, proposte progettuali riguardanti iniziative, prodotti culturali e promozionali in grado di valorizzare i diversi percorsi della Via Francigena nel Lazio, coerentemente con gli obiettivi indicati nell'art 1 dell'Avviso Regionale ed in attuazione della L.R. 23 Novembre 2006 n. 19, "Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della Via Francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d'Europa."
- Il Municipio V di Roma Capitale, capofila del raggruppamento, ha presentato il progetto "FRANCIGENA V.E.R.S.O. SUD - VALORIZZAZIONE ESPERIENZA RETE SERVIZI OSPITALITÀ" assieme al Municipio VI di Roma Capitale ed ai comuni di: Castel San Pietro Romano, Capranica Prenestina, Rocca Santo Stefano, Bellegra, Roiate, Rocca di Cave, Paliano, Serrone, Piglio, Acuto, Villa Santa Lucia, San Vittore nel Lazio, Torrice, Aquino, Piedimonte, Cassino, Alvito, San Biagio Saracinisco, San Giovanni Incarico, Villa Santo Stefano
- Ad essi si aggiungono, in qualità di partner le strutture che fanno parte dell'Associazione dei Comuni di Frosinone: SER.A.F., Impresa Insieme S.r.l., Associazione giovanile Ti Accompagno, Associazione giovanile Labomark.
- Ad essi si aggiungono pure: la Società Geografica Italiana, Università di Tor Vergata - Dipartimento di Scienze Storiche, Filosofico-Sociale, dei Beni Culturali e del Territorio, Comunità Montana dei Colli Prenestini e Tuscolani, FIAB (Federazione Italiana Amanti della Bicicletta), Federtrek - Escursionismo e Ambiente, Intuizioni Creative, Coop. Soc. Integr. Assalto al Cielo,
- Il nostro Comune ha aderito all'iniziativa;
- La partecipazione dei Comuni al bando ha avuto l'obiettivo dimostrativo di rappresentare una volontà comune da parte di una larga schiera di Comuni attraversati dalla "Via" di costituire un'organizzazione cooperativa, che usa sistemi partecipativi per le decisioni sui miglioramenti da apportare al percorso relativo alla "Via Francigena" e al sistema di promozione, comunicazione, e accoglienza di tutti coloro che la percorrono ;
- Ciò anche per intercettare tutti gli altri eventuali finanziamenti che concorrono a perseguire questa finalità e per svolgere lo stesso ruolo anche su altri "cammini" che richiedono la stessa integrazione intercomunale e interistituzionale;
- Il progetto prevede che la responsabilità delle attività di manutenzione ordinaria vengano assunte dagli amministratori di tre raggruppamenti di Comuni che hanno a loro volta un referente rispettivamente nel V Municipio (primo tratto), in Acuto (secondo tratto) e in Cassino (terzo tratto)
- Il progetto prevede un Comitato Guida composto dal Presidente del V Municipio di Roma Capitale e da un referente politico di ciascuna delle tre tratte in cui è stato suddiviso il percorso che presidi l'uniformità delle soluzioni assunte in ciascun tratto
- Il Comitato Guida è assistita da una Segreteria tecnica composta da: Impresa Insieme S.r.l., la Società Geografica Italiana, e l'Università di Tor Vergata

**Visto che**

- La Regione Lazio con DGR n.927 del 30/12/2014, ha approvato il progetto finanziato ammettendolo per un valore complessivo di € 72.500,00 e concedendo un contributo proprio di € 58.000,00 pari all'80% del valore complessivo.
- Il cofinanziamento pari a € 14.500,00 sarà coperto con l'esposizione del costo del lavoro del personale, interno ed esterno ai Comuni aggregati, impegnato nelle attività
- La Regione ha già erogato il primo 33% della somma stanziata al Comune Capofila e fornirà il rimanente 67 % a rendicontazione delle attività espletate,
- Il Comune capofila ha provveduto a trasmettere gli atti formali di accettazione del contributo rimodulando il bilancio preventivo di progetto secondo le prescrizioni regionali,
- La Regione ha richiesto che venga anche formulato e sottoscritto, da parte dei Comuni aggregati, un protocollo di intesa che definisca l'organizzazione da costituire per la gestione delle attività previste dal progetto.
- Il protocollo d'intesa vuole essere uno strumento per garantire unitarietà d'indirizzo e di metodologia nella realizzazione del progetto
- La segreteria di progetto, formata dal personale del Municipio V e Impresa Insieme s.r.l. anche in qualità di segreteria di SER.A.F., ha formulato un Protocollo d'intesa che vale per la gestione del progetto approvato e delle risorse finanziate e cofinanziate, ma con una logica che possa servire anche a sperimentare una modalità organizzativa utile per ulteriori finanziamenti e per partecipare anche ad altri bandi, per gestire con continuità il "sistema della Via Francigena" e di quelle che ad

essa si affiancano ( Via di San Benedetto, Via della Memoria, etc).

**Considerato che**

- Sono previsti dei termini perentori per la rendicontazione alla Regione Lazio, si rende necessario provvedere con urgenza alla deliberazione dell'approvazione del Protocollo d'intesa in quanto la ritardata o mancata adozione di tale atto comporterebbe la perdita del finanziamento regionale

**Analizzato il contenuto del Protocollo e condivise le finalità che esso persegue**

**AD UNANIMITA'**

DELIBERA di

- approvare il Protocollo di Intesa allegato alla presente e di dare mandato al Sindaco per la sua sottoscrizione
- nominare, per il tratto di Via di cui il Comune fa parte
  - o il sig. Augusto Agostini come referente politico del progetto. Egli parteciperà alle riunioni di coordinamento del tratto di competenza
  - o il Geom. Alessandro Cori quale referente tecnico del progetto per la progettazione delle iniziative per rendere fruibile e sicuro il percorso sulla Via Francigena accreditata sui tre tratti.
- rendere disponibile sia il referente politico che quello tecnico per riunioni di coordinamento per le iniziative che riguardano l'interezza del percorso che va dal V Municipio a Cassino
- concertare le iniziative di promozione, animazione e comunicazione che riguardano la Via Francigena nel proprio Comune con quelle previste da progetto, trasversali ai tre tratti definiti e da realizzarsi tenendo conto degli standard definiti a livello regionale, concordati con l'AEVF (Associazione Europea delle Vie Francigene)